



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8FB00P

I.C. MARGHERITA HACK

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Margherita Hack è situato a pochi metri dalla Via Gramsci, proprio nel cuore della città. Il contesto di riferimento è caratterizzato da famiglie generalmente occupate nel terziario. Il Comune fornisce gli spazi e gli arredi a tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Finanzia anche alcuni progetti nell'ambito del piano di diritto allo studio.</p>	<p>Dal punto di vista occupazionale, negli ultimi anni, si è percepito un incremento delle famiglie monoreddito. Rispetto alla dispersione scolastica, si segnalano prevalentemente situazioni problematiche collegate alla scarsa frequenza scolastica di alunni rom e sinti che si iscrivono e frequentano per brevissimi periodi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili sia a piedi sia con i mezzi pubblici e privati. Sugli edifici scolastici sono stati effettuati i controlli e gli interventi necessari a garantire l'adeguatezza alla normativa vigente. Le strutture sono adeguate rispetto all'accessibilità per gli utenti con difficoltà motorie attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'Istituto è ed è stato destinatario di finanziamenti, soprattutto PON e privati (Esselunga, Coop), per per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e laboratoriali. Ciò si è tradotto nell'allestimento di laboratori di informatica, di lingua, di scienze e di musica e di due biblioteche. Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti e in uso LIM; anche il plesso della scuola primaria ne è fornito. I laboratori informatica sono tecnologicamente ben strutturati. Le attrezzature dei laboratori scientifici sono di buon livello. I Docenti sono impegnati in corsi di formazione (ambito 24). La scuola ha formalmente nominato un Animatore Digitale e il Team dei Docenti impegnati nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.</p>	<p>L' Istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado, ha la necessità di ampliare gli spazi che possano favorire la progettazione e attuazione di una didattica trasversale, strutturata a classi parallele e laboratoriale. L'edificio della scuola secondaria è dotato di ulteriori aule attualmente utilizzate dall'ente pubblico per altri scopi. L'auspicio è che tali aule possano presto tornare in carico alla scuola, vista anche la necessità di dover provvedere alla sistemazione di nuove classi istituite in seguito alla costituzione di una nuova sezione (G). In futuro, si vorrebbe dare più spazio all'allestimento di spazi flessibili e laboratori mobili.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili sia a piedi sia con i mezzi pubblici e privati. Sugli edifici scolastici sono stati effettuati i controlli e gli</p>	<p>L' Istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado, ha la necessità di ampliare gli spazi che possano favorire la progettazione e attuazione</p>

<p>interventi necessari a garantire l'adeguatezza alla normativa vigente. Le strutture sono adeguate rispetto all'accessibilità per gli utenti con difficoltà motorie attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'Istituto è ed è stato destinatario di finanziamenti, soprattutto PON e privati (Esselunga, Coop), per per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e laboratoriali. Ciò si è tradotto nell'allestimento di laboratori di informatica, di lingua, di scienze e di musica e di due biblioteche. Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti e in uso LIM; anche il plesso della scuola primaria ne è fornito. I laboratori informatica sono tecnologicamente ben strutturati. Le attrezzature dei laboratori scientifici sono di buon livello. I Docenti sono impegnati in corsi di formazione (ambito 24). La scuola ha formalmente nominato un Animatore Digitale e il Team dei Docenti impegnati nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.</p>	<p>di una didattica trasversale, strutturata a classi parallele e laboratoriale. L'edificio della scuola secondaria è dotato di ulteriori aule attualmente utilizzate dall'ente pubblico per altri scopi. L'auspicio è che tali aule possano presto tornare in carico alla scuola, vista anche la necessità di dover provvedere alla sistemazione di nuove classi istituite in seguito alla costituzione di una nuova sezione (G). Il laboratorio informatico presente alla scuola primaria attende una efficace sistemazione delle attuali postazioni ed il rinnovo di alcuni PC ormai obsoleti .</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La mission dell'istituto comprensivo, pur in continuità con la storia dei diversi plessi, è stata fortemente rinnovata negli ultimi anni; così come lo staff e tutta l'organizzazione interna. La scuola presenta una elevata stabilità nel corpo docente, oltre il 72% è di ruolo, e può garantire la continuità didattica nella quasi totalità delle classi/materie d'insegnamento. I docenti giovanissimi possono fare riferimento al ricco bagaglio di esperienza d'insegnamento, che permette di affrontare e superare ogni tipo di eventuale difficoltà si possa incontrare. Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche alternative e/o trasversali alla propria materia d'insegnamento . L'ampliamento dell'offerta formativa può essere gestito con esperti reperiti all'interno dell'istituto stesso con conseguente risparmio economico.</p>	<p>La difficoltà maggiore, che è poi un obiettivo da raggiungere nel prossimo periodo, è quella di riuscire a mettere a sistema tutte le innovazioni progettate, realizzate e introdotte. Un certo numero degli insegnanti fatica ad adattarsi alla crescente informatizzazione della scuola. La lunga esperienza d'insegnamento, se da un lato costituisce un plusvalore, dall'altro determina, per alcuni, una scarsa apertura verso nuovi metodi e strategie didattiche innovative che si andrebbero ad aggiungere alla lezione frontale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Oltre il 98% degli alunni della scuola secondaria è ammesso alla classe successiva. Là dove uno studente è fermato ciò avviene principalmente perchè sono presenti gravissime lacune di base o per motivi estranei all'apprendimento (assenze; volontà dei genitori di fare permanere l'alunno all'interno di un certo ordine scolastico). La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo). Rari sono casi di abbandono scolastico, anche perchè la frequenza degli alunni è costantemente monitorata dai docenti di classe e dalla dirigenza.	E' chiara la necessità di potenziare la fascia medio - alta, programmando percorsi trasversali, da tenersi anche in orario extra - curricolare, di consolidare la fascia media e potenziare la fascia altra. Vi sono ancora difficoltà oggettive nell'attuazione di percorsi di competenza per classi parallele che, pure essendo stati progettati a partire dal corrente anno scolastico, faticano a decollare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto in italiano, matematica e lingua inglese dagli studenti di scuola in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con	L'azione della scuola dovrebbe essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli

<p>background socio-economico simile. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella scuola primaria. La variabilità tra classi è superiore a quella media o di poco inferiore nella scuola secondaria di primo grado. In pochi casi. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale.</p>	<p>indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli. La quota di studenti collocata nel livello più basso è generalmente in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è leggermente superiore alla media. Le disparità a livello di risultati tra le diverse classi e tra i diversi gruppi di alunni, in regressione nel corso dell'ultimo anno scolastico, dovranno essere ulteriormente colmate. Il protocollo di valutazione condiviso non trova ancora applicazione del tutto omogenea. Gli ordini di scuola devono ulteriormente confrontarsi con le nuove indicazioni di somministrazione delle prove e condividere collegialmente i traguardi. L'elaborazione di prove strutturate parallele e fra ordini di scuola è un processo ancora in fase di perfezionamento, data la costituzione abbastanza recente dell'istituto comprensivo. Le prove eutentiche e rubriche di valutazione sono ancora in fase di elaborazione.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. La valutazione è strettamente legata alle conoscenze e alle abilità indicate dal curriculum. Tutta la scuola utilizza una griglia di valutazione condivisa sia per le discipline sia per la valutazione del comportamento. Le griglie distinguono fra indicatori validi per tutti gli alunni e indicatori validi per alunni diversamente abili. Questi strumenti sono stati elaborati da una commissione e condivisi collegialmente. L'analisi dei risultati degli alunni è sistematica e, a partire dalla fase di progettazione annuale, sono previsti interventi di recupero e di valorizzazione utilizzando ogni forma di finanziamento. Individuati gli alunni che dovranno usufruirne, l'applicazione di tali interventi potrà essere effettuata in tempi rapidi.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave indicano un insieme di</p>	<p>Attualmente la scuola non possiede indicatori</p>

<p>competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste l'attenzione è posta sull'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole), le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.). E' inoltre importante considerare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge generalmente livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa).</p>	<p>strutturati e condivisi che permettano di misurare i risultati raggiunti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono del tutto corrispondenti con il progetto formativo della scuola e costituiscono una nota di merito per l'istituto poiché esse, oltre a insistere sui temi trasversali della legalità e della cittadinanza attiva, offrono anche opportunità di recupero, consolidamento e potenziamento dei percorsi didattici relativi alle competenze direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti</p>	<p>Non vengono ancora analizzati nelle opportune sedi e in modo approfondito i risultati conseguiti nelle</p>

<p>incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e ci sono rari episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali.</p>	<p>prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.</p>
---	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>Dall'analisi dei dati emerge che l'azione della scuola può definirsi efficace perchè assicura buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi; nel RAV sono suddivisi in sottoaree distinte al solo fine di permettere alle scuole un esame puntuale dei singoli aspetti. L'area è articolata al suo interno in tre sottoaree: Curricolo e offerta formativa - definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa Progettazione didattica - modalità di progettazione Valutazione degli studenti - modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione La definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso è chiara per l'intera comunità. Le attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare rispondono alle priorità che l'istituto ha individuato.</p>	<p>Il curricolo fondamentale a livello di istituto è la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Il curricolo d'istituto, definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali non è ancora del tutto strutturato e compiuto. La progettazione didattica definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti non è ancora del tutto collegialmente condivisa (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.) .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per i vari spazi laboratoriali presenti nell'istituto sono state individuate dalla Dirigenza le figure di coordinamento. Ci sono numerosi spazi laboratoriali. In linea di massima tutte le classi, previa richiesta esplicita, hanno la possibilità di accedere al loro utilizzo. Buona parte delle aule sono dotate di LIM e computer con collegamento internet. Nelle classi, in genere, non esistono materiali didattici e scientifici, anche se ci sono alcuni videoproiettori mobili, che possono essere spostati nelle classi sulla base di una richiesta preventiva. Nelle varie sedi dell'Istituto è anche presente una biblioteca con circa 15.000 volumi, con catalogo in cartaceo e/o digitale. L'aula magna di ciascuna sede è attrezzata con un videoproiettore e sistema di videoconferenza. L'articolazione dell'orario scolastico risponde alle norme ministeriali e cerca il più possibile di adeguarsi alle esigenze di apprendimento degli studenti, favorendo una successione di due ore per le discipline che richiedono, come da ordinamento, una valutazione scritta ed è adattato all'esigenza di conciliazione con gli orari dei mezzi pubblici di cui fanno uso gli alunni pendolari. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'utilizzo dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con le famiglie. Adotta strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde ancora parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le sale professori devono essere informatizzate con alcuni computer e collegamento internet a disposizione dei docenti. Deve essere interiorizzato il concetto di aula come spazio laboratoriale. Le classi potrebbero divenire, gradualmente, dei luoghi dove gli studenti possano essere in grado di creare uno spazio da curare e sentire maggiormente come proprio. Ciò contribuirebbe a far crescere il senso di responsabilità negli alunni e li aiuterebbe, con l'apporto dei docenti, a maturare nella considerazione e nel rispetto dei materiali che si usano. È necessario, inoltre, che all'interno della dimensione relazionale e della definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gli eventuali conflitti, soprattutto nella scuola secondaria, vengano gestiti delineando un percorso di azione comune e condiviso dalle famiglie. Spesso chi lavora alla stesura dell'orario è costretto a non tenere in conto pressanti esigenze didattiche per ottemperare a necessità logistiche, come per es. il fatto che alcuni docenti si trovano ad operare contemporaneamente su più scuole.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o</p>

progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti e le modalità adottate sono adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie in modo efficace che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità anche dagli insegnanti curricolari. I piani didattici personalizzati vengono aggiornati regolarmente, anche nel corso dell'anno scolastico. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia che ne favoriscono l'inclusione. La scuola realizza efficaci percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, sia con risorse proprie sia con l'intervento del Comune. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso concorsi, gare e progetti. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Il recupero e il consolidamento e il potenziamento vengono progettati per: -Gruppi di livello all'interno delle classi. -Gruppi di livello per classi aperte. -Corsi di recupero pomeridiani. -Giornate dedicate al recupero. Il potenziamento viene progettato attraverso per: -Gruppi di livello all'interno delle classi. -Gruppi di livello per classi aperte. - Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola. -Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola -Giornate dedicate al potenziamento. -Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare. -Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare-</p>	<p>Per favorire l'inclusione e il recupero, per potenziare e sviluppare una didattica di tipo laboratoriale l'Istituto necessita di ulteriori spazi ampi, dinamici e diversi dal contesto classe, in cui tutti gli alunni abbiano la possibilità di esprimersi. Non ancora possibile raccogliere sistematicamente e trasversalmente i feedback derivanti dalle molteplici attività di recupero, consolidamento e potenziamento. In futuro si prevede di sistematizzare queste operazioni per andare a costruire un archivio che rappresenti la memoria storica di tutti gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti degli ordini di scuola infanzia e primaria attuano un progetto di continuità (di durata annuale) che si realizza con gli alunni di classe 4a ed i futuri alunni di classe 1a ; tale progetto si conclude con la "Soglia ludica" che si attua nei primi 5 giorni di scuola della classe 1a . Il compimento di questo progetto permette di creare delle sezioni eterogenee rispetto ai livelli cognitivi e comportamentali degli alunni . Tale progettazione prevede incontri plurimi tra i docenti dei due ordini di appartenenza; negli anni la realizzazione di questa pianificazione si è dimostrata molto efficace. Inoltre esiste un progetto di continuità rivolto agli alunni di classe 5a che prevede momenti di collaborazione tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria ; di seguito alcune azioni previste dalla progettazione suindicata: - conoscenza degli spazi della nuova scuola - conoscenza di alcuni insegnanti della scuola secondaria - collaborazione in progetti relativi all' educazione motoria (corsa campestre e orienting) - realizzazione di una storia (testo e disegno) in collaborazione con i compagni della classe prima della scuola secondaria. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per condividere tutte le informazioni utili e necessarie all'attività di formazione delle classi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Il progetto di continuità con l' infanzia necessita di una commissione formata da docenti (almeno 5) dei due ordini di scuola compreso il personale di sostegno affinché si valuti anticipatamente (luglio) ed in maniera approfondita le eventuali problematiche degli alunni entranti. La scuola realizza poche azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non vengono adeguatamente monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i</p>

	<p>docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola generalmente monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica attraverso le riunioni di staff e di dipartimento. La missione dell'istituto e le priorità sono definite. Missione e priorità, grazie anche allo stimolo del piano di miglioramento, sono state maggiormente condivise e rese note all'interno della scuola, all'esterno, presso le famiglie e il territorio anche attraverso attività di promozione del senso di comunità scolastica ed un potenziamento del sito dell'Istituto. Le decisioni per l'ampliamento dell'offerta formativa tengono conto dei pareri dei seguenti organi: Collegio dei docenti Consiglio di istituto Consigli di classe/interclasse Il Dirigente scolastico Lo staff del Dirigente scolastico Gruppi di lavoro, dipartimento o commissioni.</p>	<p>La scuola benchè abbia definita la propria missione e la visione, non ancora monitora in modo sistematico le attività che svolge. L'attività è delegata ai ruoli di responsabilità che spesso faticano a reperire feedback relativi al monitoraggio dell'ampliamento dell'offerta formativa. Devono essere maggiormente definite le responsabilità e i compiti tra le diverse componenti scolastiche e resi più funzionali all'organizzazione delle attività.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche sono generalmente destinate ai progetti e sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha raccolto le esigenze formative dei Docenti e del personale ATA legate anche alla nuova normativa vigente e ampiamente dettagliate nel Piano di Miglioramento redatto dall'Istituto. Nelle sedi istituzionali sono gli insegnanti ad esprimere i loro bisogni. Il DS propone la partecipazione ad attività presenti sul territorio. Vengono raccolte istanze e si cerca di attivare iniziative di formazione in merito a quanto è entrato a far parte dell'attività dei docenti conseguentemente all'ultima riforma, curricoli, competenze, bes, tecnologie didattiche, aspetti normativi, valutazione. Infatti sono stati avviati per i docenti corsi di lingua inglese e di metodologia finalizzati all'insegnamento CLIL. Altri corsi hanno riguardato l'acquisizione di competenze in ambito tecnologico per l'uso della LIM e del registro elettronico. Alcuni dei temi promossi per la formazione del personale e autoformazione sono stati: -Curricolo e discipline -Temi multidisciplinari - Metodologia - Didattica generale -Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - Inclusione di alunni con bisogni speciali, secondo le recenti normative. La ricaduta, relativamente alle attività realizzate per i docenti interessati, è positiva, in quanto a volte viene attivato un percorso di coinvolgimento spontaneo dei docenti a beneficio dell'attività didattica e dei processi educativi. L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su continuità, inclusione, orientamento, curriculum verticale, competenze attraverso gruppi tematici, per interclasse. I gruppi di lavoro attivi in seno all'Istituto operano in merito ai punti ritenuti essenziali per rafforzare l'immagine e l'offerta formativa dell'Istituto (POF) e far conoscere le proprie peculiarità sul territorio (orientamento in ingresso), per allargare il quadro informativo in possesso degli studenti dell'ultimo anno relativamente alla scelta della scuola superiore. I docenti delle classi terze sono impegnati in maniera specifica in gruppi di classi parallele per le prove INVALSI e per la valutazione delle competenze.</p>	<p>I gruppi di lavoro composti da docenti pur utilizzando modalità organizzative flessibili (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc. non sempre producono materiali o esiti utili alla scuola. Manca uno spazio per la raccolta di strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line). La collaborazione fra incaricati non sempre è efficace. L'Istituto non ancora raccoglie in maniera sistematica i feedback delle competenze acquisite dal personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Sarebbe opportuno creare un archivio scolastico digitale e/o un e-portfolio per ogni ordine di scuola per una migliore condivisione di strumenti e un maggior utilizzo dei materiali. Si programmano poche attività extracurricolari, non essendoci incentivi che motivino sufficientemente i docenti a mettere le proprie competenze a disposizione della comunità scolastica. Ci sono pochi spazi specifici riservati al lavoro dei gruppi, che si riuniscono e operano nelle aule, pochi spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, che non siano file.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Tale produzione dovrebbe essere implementata. Molti insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha un accordo di rete triennale per l'aggiornamento e la formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie. Quest'anno è stato siglato un accordo di rete, di durata annuale, finalizzato al miglioramento del successo formativo e ha coinvolto docenti e alunni della scuola primaria e secondaria. I principali motivi di tali accordi riguardano sia la possibilità di accesso a dei finanziamenti (secondo caso) sia la formazione per migliorare pratiche didattiche, educative e valutative. Collabora con il Comune e cooperative sociali per l'inclusione degli alunni e il sostegno nello svolgimento dei compiti a casa. Inoltre accoglie e propone iniziative in collaborazione con l'ente locale su tematiche diverse: sicurezza, sport, ambiente, promozione della lettura e dell'arte in generale. Collabora anche con l'Università di Pavia per una ricerca sugli alunni "gifted". La collaborazione con i diversi enti permette la realizzazione di progetti/attività per tutti gli alunni e l'inclusione di alunni con problematiche specifiche. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali. Esiste un attivo comitato genitori che opera soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La scuola realizza conferenze e incontri rivolti ai genitori su diverse tematiche educative e relazionali. In sede di Consiglio d'Istituto i rappresentanti dei genitori portano le loro proposte, così come nei singoli Consigli di classe. In sede di Consiglio d'Istituto si discute e si delibera ogni anno per l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le famiglie sono informate di tutte le attività programmate e svolte, delle risorse umane e materiali, dell'organizzazione della scuola tramite la pubblicazione sul sito dell'istituto del PTOF, aggiornato annualmente, e di ogni avviso e circolare. Il registro elettronico permette lo scambio, in tempo reale, di informazioni sul processo didattico degli alunni ai genitori; l'accesso a tale strumento è possibile a tutte le famiglie. Il Patto di Corresponsabilità viene distribuito a tutti i genitori ed alunni all'atto dell'iscrizione e proposto alla loro condivisione tramite l'apposizione della firma.</p>	<p>Vi è la necessità di un maggiore coinvolgimento in progetti di rete mirati e di durata ben definita, che possano coinvolgere l'intero comprensivo anche come scuola capofila. Le attività svolte attraverso gli accordi di rete e la ricaduta sulla comunità scolastica devono essere valutate ed eventualmente riorientate nel medio periodo. Si auspica un coinvolgimento di un maggior numero di genitori e dell'intera comunità scolastica nelle attività proposte dall'istituzione, soprattutto nella scuola secondaria dove solo un esiguo numero partecipa alle elezioni scolastiche. In alcuni consigli di classe si trovano con non poca fatica i rappresentanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Implementare il confronto tra i diversi ordini di scuola finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione

Traguardo

Costruire e utilizzare prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'Istituto, attingendo eventualmente anche dalle risorse presenti in rete sul territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il curricolo verticale d'Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e condividere un protocollo per la somministrazione di prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese).

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'interno del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.

5. Ambiente di apprendimento

Implementare il numero di adesioni alla piattaforma didattica Google Classroom e il numero di classi che la utilizzano periodicamente a supporto della didattica.

6. Ambiente di apprendimento

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

7. Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente.

8. Inclusione e differenziazione

Utilizzare le risorse che la tecnologia offre come supporto alla didattica tradizionale anche come strumento di condivisione e trasmissione dei saperi.

9. Continuità e orientamento

Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Avviare la raccolta del parere dell'utenza sulla qualità dell'Offerta Formativa tramite questionari on-line.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Condividere tra i docenti di opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il curricolo verticale d'Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e condividere un protocollo per la somministrazione di prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese).

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare e confrontare i risultati scolastici a inizio anno scolastico, a metà e al termine dello stesso.

5. Continuità e orientamento

Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Monitorare i percorsi formativi svolti dal personale docente e non docente, raccogliere dati e condividere confronti i risultati conseguiti nei diversi percorsi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica.

Traguardo

Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari. Promuovere il rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il curricolo verticale d'Istituto.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'interno del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.

3. Ambiente di apprendimento

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

Priorità

Progettare almeno 4 UDA trasversali e condivise all'interno di ogni ordine di scuole che vadano a integrare il PTOF.

Traguardo

Verificare sul campo in tutti gli ordini di scuola almeno due UDA (una per il primo periodo e una per il secondo periodo dell'anno scolastico) interdisciplinari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'interno del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Traguardo

Raccogliere dati completi riferiti al percorso formativo dei ragazzi nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.

2. Continuità e orientamento

Definire di un sistema di orientamento che contrasti l'insuccesso scolastico, ogni forma di discriminazione e faciliti l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

3. Continuità e orientamento

Progettare il percorso di orientamento degli alunni in uscita dalla scuola del primo ciclo prevedendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

4. Continuità e orientamento

Utilizzare l'ora di "Approfondimento" della classe terza nella scuola secondaria di primo grado anche per attività di ricerca e orientamento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo, negli ultimi anni, ha dovuto colmare lacune e vuoti progettuali e organizzativi presenti da tempo acuiti dalle fasi seguite alla nascita del comprensivo stesso avvenuta nel 2015. Questo ha comportato interventi a ampio raggio che hanno coinvolto inevitabilmente quasi tutte le aree di processo. Alcune di queste (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) erano del tutto assenti e dovevano essere necessariamente progettate, istituite e integrate con tutto il sistema. Per il prossimo futuro ci si propone di ridurre ulteriormente la variabilità fra le classi (in termini di risultati/obiettivi raggiunti) e di sviluppare le competenze sociali. Per ridurre la variabilità fra le classi bisogna adottare indicatori e criteri operativi comuni, strutturati e condivisi. Operando in un bacino di utenza abbastanza eterogeneo, seppur

mediamente di livello socioeconomico e culturale medio-alto, è necessario favorire lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'uso di modalità didattiche innovative, la promozione di attività didattiche che prevedano lavori di gruppo, ricerche e progetti.